

PRESIDENTE:

Adesso passiamo al punto: "Nomina organo di revisione economico-finanziaria per il triennio 20162019". Su questa proposta di delibera, che ora il Segretario ci spiega brevemente, è stato presentato un emendamento, un emendamento tecnico che vi è stato anche distribuito. Quindi, Segretario, vogliamo dire brevemente di che si tratta?

SEGRETARIO GENERALE:

Si tratta di prendere atto dell'estrazione fatta in Prefettura dei nuovi componenti il Collegio dei Revisori che sono scaduti il 6 di luglio, anche con il termine della *prorogatio* prevista per legge che è di 45 giorni. Essendo stata fatta l'estrazione a maggio, su richiesta di uno dei componenti è stato presentato un emendamento tecnico dal dirigente competente, che in questo caso è stato sostituito perché in ferie il dottor Filannino, è stato sostituito dalla dottoressa Di Palma, che ha formulato l'emendamento e ha espresso il parere, mentre ho espresso io il parere sotto il profilo della regolarità contabile perché sostituisco il dottor Nigro.

La proposta di delibera è nel senso di prendere atto dell'estrazione a sorte dei nuovi componenti il Collegio dei Revisori procedendo alla nomina e individuando il Presidente del Collegio dei Revisori. Il Presidente del Collegio dei Revisori da una prima istruttoria risultava essere uno dei componenti che aveva, a parità di incarichi compiuti alla data, però, dell'estrazione a sorte, che aveva il comune con maggior numero di abitanti. In realtà, poi, su specifica di uno dei componenti e integrazione documentale, nel senso che ha fornito il parere da parte del Ministero dell'interno, è venuto in evidenza che, ancorché compiuto l'altro incarico dopo l'estrazione a sorte, cioè il 14 di giugno, in realtà comunque emerge dalle carte perché la proposta di delibera è stata formalizzata il 5 di luglio. Quindi l'ufficio ha presentato l'emendamento che rende conto che dei tre componenti, uno, il dottor Cometa, ha tre incarichi compiuti e non gli altri due che ne hanno due, quindi di diritto spetta al dottor Cometa il ruolo di Presidente del Collegio dei Revisori. L'emendamento è in rettifica in questi termini allineandosi al parere del Ministero dell'interno che è stato reso il 12 luglio.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Segretario, posso?

PRESIDENTE:

Sì, prego.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Posso farle un paio di domande per avere chiarimenti? Il TUEL del 18 agosto 2000 prevedeva comunque che i Revisori dei conti potessero restare in carica per tre anni ed erano rieleggibili per una sola volta. Volevo sapere perché non sono stati rieletti. Prima domanda.

Le faccio la seconda. A proposito degli emolumenti, ad un certo punto si dice che gli emolumenti spettanti ai Revisori dei conti devono essere maggiorati del 10 per cento e invece per il Presidente del 50 per cento. La legge prevede che lo stesso Consiglio comunale può decidere eventualmente di aumentare gli emolumenti fino al 20 per cento per quanto riguarda i componenti del Collegio. Adesso io volevo capire come mai noi siamo partiti già (ho visto i conteggi) con un aumento del 10 per cento in più per quanto riguarda sia il Presidente che i Revisori - 10 per cento in più - giustificando, almeno leggo così, con il fatto che c'è un ruolo aggiuntivo che è la partecipazione al controllo analogo. Leggevo che questo controllo analogo, che prevedeva un incremento del 10 per cento sugli emolumenti, il Consiglio comunale l'ha deliberato il 16 giugno 2015, quindi evidentemente dopo due anni di attività perché parte dal 2013 la nomina, quindi io presumo che l'aumento di questa nuova indennità sia in relazione alla capacità produttiva o di impegno del Collegio dei Revisori. Voglio capire: come mai automaticamente è stato dato già il 10 per cento? Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, sì, risponda.

SEGRETARIO GENERALE:

A proposito della facoltà di rinomina, ovviamente quella norma del TUEL va contestualizzata con le altre sopraggiunte in materia di nomina del Collegio dei Revisori. Prima era facoltà del Consiglio comunale andare a rinominare oppure no, adesso invece c'è l'estrazione a sorte da parte della Prefettura, quindi alla scadenza, computando anche i 45 giorni di *prorogatio*, si procede comunque al sorteggio. Può capitare che venga sorteggiato un'altra volta lo stesso revisore, che può farlo per non più di una volta ancora, quindi può avere due incarichi consecutivi nello stesso ente, ma non è più facoltà dell'ente andare a prorogare, rinominare, non so come dire, da altra normativa che non è che... Purtroppo il nostro legislatore non sempre fa un'abrogazione espressa, si trova altra disposizione nella normativa che riguarda il Collegio dei Revisori e che non ha il risvolto della modifica espressa nel TUEL. E' sicuramente così, infatti la Prefettura ha proceduto al sorteggio. Poteva capitare almeno uno, perché è difficile che ricapitino gli stessi tre, del precedente Collegio. Non è stato così e abbiamo un nuovo Collegio, di cui prendiamo atto.

Rispetto all'importo, la delibera cui faceva cenno lei del 16 giugno 2015, la n. 45 (che è delibera consiliare perché il compenso al Collegio è fissato nel momento della nomina dallo stesso Consiglio comunale) intanto è avvenuta a metà percorso dell'attività del Collegio semplicemente perché prima non si faceva il controllo analogo, non avevano quelle funzioni aggiuntive. Quindi, dal momento in cui avete approvato con la stessa delibera il regolamento per l'esercizio del controllo analogo, avete fissato, da quel momento per sempre, quell'importo, salvo modifica ulteriore. Tant'è che la proposta era del 20 per cento e mi risulta che voi, con un emendamento, lo abbiate abbassato al 10. Quindi l'ufficio ha preso atto di quanto da voi deliberato in sede regolamentare, cioè in quell'occasione che avete approvato il regolamento e avete individuato che nell'ufficio Partecipate ci fosse la composizione sempre fissa del Collegio dei Revisori, queste funzioni aggiuntive, di impegno aggiuntivo, vanno compensate e all'epoca avete fissato la misura del 10 per cento. Non è cambiato, cioè non è che adesso, come si insediano, non hanno questo compito. Prima non ce lo avevano perché avete istituito per regolamento questa funzione aggiuntiva soltanto a giugno del 2015.

*(Intervento fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

No, tutte le funzioni aggiuntive; no, il legislatore ha stabilito che le funzioni aggiuntive vadano compensate fino ad un massimo del 20 per cento. L'ufficio ha preso atto, per una questione anche di giustizia, che lo stesso compenso fissato per gli altri fosse fissato per i nuovi perché le attività che gli richiedete sono le stesse. A stesse attività corrisponde stesso compenso, tutto qui.

PRESIDENTE:

Va bene.

Prego.

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusatemi, le chiedo scusa, dottoressa, allora qual è il motivo, se è stato nominato con atto di sorteggio dalla Prefettura, per cui è necessaria la ratifica del Consiglio comunale? Prima domanda. Può darsi che lo preveda la legge, questo non lo so.

Seconda domanda: il controllo analogo aggiuntivo che noi chiediamo ai Revisori dei conti è riferito a quale controllo analogo?

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

A Bar.S.A.? Quindi a Bar.S.A., okay.

SEGRETARIO GENERALE:

Rispetto alla presa d'atto e alla nomina formale, comunque il Consiglio è chiamato a fare prima di tutto la verifica che non si tratti del terzo incarico consecutivo perché possono essere massimo due incarichi;

poi c'è la scelta del Presidente perché comunque c'è questa verifica in ordine agli incarichi, non è una scelta opzionale, è guidata dal legislatore, ma voi avete l'onere di fare questa verifica e questo controllo.

CONSIGLIERE CANNITO:

Io non ho letto la delibera, non ho avuto il tempo di leggerla. E' ovvio che il dirigente ha provveduto a verificare che non fosse il terzo incarico, è ovvio che è riportato in delibera che non c'è... Quindi, il Presidente lo eleggiamo noi o si elegge al suo interno?

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

Il Presidente lo eleggiamo noi...

SEGRETARIO GENERALE:

Forse conviene leggere il dispositivo...

CONSIGLIERE CANNITO:

Okay. No, no, io mi fido...

SEGRETARIO GENERALE:

Comunque prima c'è l'emendamento, lo votate, poi c'è il dispositivo.

CONSIGLIERE CANNITO:

Mi fido, okay, mi fido; no, no, mi fido.

Il presidente - le chiedo scusa, una domanda - il presidente, la proposta di presidenza da chi viene proposta?

E' una proposta del sindaco, è una proposta di chi?

SEGRETARIO GENERALE:

Io ho detto che funziona... che è già disciplinato dal legislatore, cioè: a parità di incarichi compiuti al momento della deliberazione, si sceglie quello che ha avuto, tra i tre componenti, l'incarico nel comune di maggiore entità demografica.

CONSIGLIERE CANNITO:

Siamo pronti a votare, va bene, votiamo.

PRESIDENTE:

Quindi non è che c'è una scelta...

SEGRETARIO GENERALE:

E' tutto disciplinato...

PRESIDENTE:

...non è una scelta.

SEGRETARIO GENERALE:

...però, diciamo, si fa questo atto formale.

PRESIDENTE:

Consigliere Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Presidente, intervengo, Sindaco, Assessori, per fare anche un ragionamento di pochi minuti, ma anche generale - Sindaco, mi rivolgo a lei che ha avuto in passato anche esperienze romane - per contestare la *ratio* non di questa delibera o del sorteggio, che conosco bene come normativa, ma proprio la *ratio* della scelta sbagliata che il legislatore, quando ha voluto modificare... un legislatore che secondo me non sa

realmente sui territori come si opera, come si fa la politica, ha cambiato questa normativa con un dispendio. Questa è una normativa che rientra nella cosiddetta *spending review* ma di *spending review* non ha niente, anzi, si spende molto ma molto di più con questo sistema, quando invece con il sistema precedente, tutto politico, del Consiglio comunale, tu individuavi, tra l'Albo dei revisori dei conti e dei ragionieri commercialisti, dei ragionieri revisori, individuavi le tre figure, che erano certamente di Barletta. In quel modo li votavi e gli dedicavi e gli destinavi... Infatti loro avevano un'indennità minima, mi ricordo che il Presidente pendeva 12.000 euro all'anno e i componenti 10.000. Andiamo a vedere oggi quanto spendiamo, perché poi dobbiamo riconoscere che con il sorteggio magari viene sorteggiato il revisore dei conti di Santa Maria di Leuca al quale devi riconoscere il rimborso delle spese di viaggio da Santa Maria di Leuca a Barletta perché lui viene a Barletta e si trattiene tre giorni e gli devi pagare il vitto, l'alloggio e la benzina. Questo dimostra come la ragione non c'è su certe cose che si fanno. Qual è il contenimento dei costi? Assolutamente non c'è, spendiamo tre volte di più...

CONSIGLIERE CANNITO:

Dario, la ragione c'è ed è politica: quante volte ci siamo sbranati sulla nomina dei revisori? Faceva parte della distribuzione degli incarichi. Per cui va bene così, va bene così...

CONSIGLIERE DAMIANI:

Ma, no, no, perché spendiamo...

SINDACO CASCELLA:

Poteva andare ancora meglio il fatto che si potesse fare il sorteggio nell'ambito provinciale...

CONSIGLIERE DAMIANI:

Un sorteggio, esatto, ma nell'ambito, esatto, di un territorio limitatamente a dei comuni che potevano essere... in modo tale da eliminare... Invece assolutamente è una cosa che ha portato il tetto di spesa molto... Ma a parte questo, io faccio una domanda soltanto tecnica, Segretario, se è possibile. Il dottor Losappio e, mi ricordo, anch'io, quando abbiamo fatto il controllo analogo (nella delibera, infatti... e fummo anche come Commissione, Mino, eri presente pure tu) diciamo che sventammo un po'... perché loro venivano e fanno parte oggi di quell'ufficio e in quel caso nella delibera la proposta dell'Assessore fu proprio l'aumento del 20 per cento. In Commissione decidemmo: se ci deve essere un lavoro in più, è al 10, e quindi la votammo, e va bene. Però non ricordo: le spese, poi, che devono essere sostenute, così come vengono sostenute con le tabelle ACI, chilometriche e altre cose - non ricordo, le faccio una domanda - non sono già comprensive dell'indennità maggiorata? Perché se l'indennità, noi, oggi, anche con questa delibera, la riconosciamo, diciamo, non maggiorata di quel 10 per cento perché fanno parte dell'ufficio delle partecipate, del controllo analogo, io dico: perché noi non riconosciamo soltanto il tabellare base, così come è previsto, più solo un 10 per cento, che è quello previsto dal controllo analogo, e basta? Poi, dopodiché, se ci sono i famosi decreti ministeriali che prevedono eccetera, ce lo chiedano loro, i Revisori dei conti, con una lettera e poi sarà il Consiglio comunale a decidere di riconoscere un ulteriore aumento del 10 per cento. Perché non facciamo così? Prendo l'indennità dei componenti del Collegio dei Revisori: l'importo base annuo previsto dal decreto ministeriale è 11.770, dopodiché, siccome noi abbiamo votato un aumento del 10 per cento perché loro controllano... (e per il Consiglio comunale è importante perché, non lo dimentichiamo, l'organo di revisione contabile è anche un supporto soprattutto ai Consiglieri comunali sugli atti di bilancio) e quindi c'è quell'aumento del 10 per cento e ci fermiamo lì. Se loro vorranno essere riconosciuti, così come lo prevede un altro decreto ministeriale che c'è, di un ulteriore aumento del 10 per cento, che noi già comprendiamo in questa delibera, ce lo chiedano loro, facciano una nota loro e il Consiglio comunale, in quello che sarà successivamente un bilancio di previsione, valuterà la possibilità. Cerchiamo a questo punto di imporre noi delle regole ai Revisori, in modo tale che se gli sta bene, vengono, se loro ritengono conveniente di non venire, la lista è una lista di nove componenti, potrà scalare e qualcun altro potrà... Quindi io chiedo se è fattibile eventualmente, diciamo, fare e votare questo provvedimento riconoscendo il sorteggio che c'è stato e stabilendo nell'indennità minima, così come è previsto da tabellare ministeriale, il compenso ai Revisori dei conti. Grazie.

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016

CONSIGLIERE LOSAPPPIO:

Tra l'altro, Segretario, come al solito i Revisori dei conti non sono presenti...

PRESIDENTE:

Sì, sono rimasti... erano qua, li abbiamo...

*(Interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

L'ufficio ha fatto il calcolo esattamente come per gli altri in precedenza perché ci sono delle tabelle ministeriali che sono state applicate e che riguardano anche l'entità demografica dell'ente. Dopodiché sarebbe, per come la vedo io, abbastanza non coerente, mettiamola così, che per lo stesso lavoro che si chiede nello stesso ente, per lo stesso impegno, i nuovi vengano ad avere un trattamento differente che non ha una di giustificazione rispetto all'impegno che si chiede.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Le ho posto questo quesito perché - glielo dico per esperienza personale - invece a me è accaduto proprio il discorso contrario, che quando siamo passati - come esperienza in altra situazione - quando siamo passati da quel sistema che era di nomina consiliare al sistema di sorteggio, si era decisa, si era imposta e si era fatta una delibera che nominava quelli sorteggiati dalla Prefettura con il compenso che rinveniva da quello precedente che era ai minimi tabellari ministeriali. Quando poi si sono insediati i nuovi componenti del Collegio dei Revisori - come dicevo, le parlo di altra esperienza - con quei compensi così come erano previsti dalla delibera, hanno chiesto loro, con una nota scritta, come Collegio dei Revisori, di volere, ai sensi del decreto ministeriale così come prevedeva, quell'aumento che gli spettava di quel 10 o 20 per cento come prevede, e quindi in quel momento, presa questa nota, è stato sottoposto al Consiglio di riferimento se era giusto aumentare del 20 per cento oppure non darglielo. Ecco perché le dico... per non creare quell'automatismo. Oggi, se è previsto un minimo tabellare, noi gli garantiamo il minimo tabellare; se poi loro, nel corso del loro lavoro, chiederanno a questo Consiglio quell'aumento così come previsto, allora il Consiglio, in sede di un bilancio successivo, di quello che sarà, valuterà questa richiesta, ma non per togliere... cioè, non per dire "a quelli abbiamo dato e oggi togliamo", no, non è per togliere nulla, è solo per iniziare un lavoro, diciamo...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Segretario, se posso, giusto per capire un attimo in maniera più chiara le cose. A proposito dei Revisori, abbiamo, quindi, un tabellare minimo per il lavoro ordinario, giusto? Poi per il controllo analogo, che non è previsto, viene praticamente riconosciuto, diceva lei...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE ALFARANO:

E' discrezionale diciamo...

SEGRETARIO GENERALE:

Sì, quello lo avete deciso l'altra volta; in quei margini, andava da zero a 20 per cento in più.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Lei parla dei margini previsti dal DPR? Da chi sono previsti questi margini?

SEGRETARIO GENERALE:

Il massimo è il 20 per cento in più, poi il Consiglio ha deciso nel 2015 che quello fosse un compenso nella misura del 10, lo avete deciso voi. Vi ricordo che comunque è applicata la riduzione del 10 per cento prevista, per i componenti del Collegio dei Revisori così come dell'organismo indipendente a suo tempo, dal decreto-legge n. 78/2010, quindi ancora soggiacciono a quella riduzione del 10.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Perfetto, perfetto, okay. Quindi, dico, quali sono i problemi che stanno bloccando...? Possiamo procedere allora.

PRESIDENTE:

Bene, allora, concludiamo...

CONSIGLIERE CANNITO:

La proposta di Damiani mi sembra opportuna perché effettivamente se possiamo consentire un risparmio al Consiglio comunale ben venga, per cui se date un secondo a Damiani per presentare l'emendamento credo che potrebbe essere accolto...

SEGRETARIO GENERALE:

Mi spiace, ma non c'è il dirigente, la dottoressa Di Palma, che sostituisce Filannino, quindi non avrebbe il parere di regolarità tecnica.

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Allora, i Consiglieri comunali... per cortesia, accomodatevi; fate entrare, per piacere, i Consiglieri perché dobbiamo votare.

Dobbiamo prima porre in votazione l'emendamento tecnico. Vi è stato dato, è stato illustrato dal Segretario generale, quindi poniamo in votazione l'emendamento sulla delibera: "Nomina organo di revisione economico-finanziaria per il triennio 2016-2019". Prego, Segretario...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Segretario, può dire sinteticamente il contenuto?

SEGRETARIO GENERALE:

Come ho detto ad inizio della relazione, il dottor Cometa, che è uno dei componenti il Collegio, ha fatto presente che, in base ad un parere del Ministero dell'interno del 12 luglio, il suo terzo incarico che gli vale il diritto ad essere Presidente... perché inizialmente era stato designato Difino valutandoli tutti a parità di incarichi compiuti, cioè due a testa, perché ferma la valutazione alla data del sorteggio che è avvenuta a maggio; dicevo, il dottor Cometa ha supportato la sua richiesta di essere individuato come Presidente con un parere del Ministero dell'interno che ha detto che vanno computati gli incarichi compiuti alla data della nomina, cioè non alla data dell'estrazione a sorte. L'estrazione è di maggio, quindi noi ci eravamo fermati, a maggio, a due per ciascuno e quindi si prendeva come riferimento, a parità di numero di incarichi, quelli con un maggior numero di abitanti. Poi, in realtà, al 14 di giugno il dottor Cometa ha compiuto il terzo incarico e quindi è corretto allinearsi al parere del Ministero dell'interno. Quindi si fanno le modifiche soltanto relativamente all'individuazione del Presidente: non Difino, ma Cometa.

PRESIDENTE:

Procediamo a votare questo emendamento tecnico...

CONSIGLIERE DAMIANI:

Presidente, solo una breve replica, perché ci troviamo sempre con l'organo che è impossibilitato a lavorare. Io un emendamento avevo intenzione di presentarlo, però la mancanza del dirigente in Aula succede sempre, succede spesso. Non deve succedere, perché se io, oggi, come consigliere, voglio esercitare un mio diritto, una mia facoltà di deliberare, di votare, di fare un qualcosa anche di utile all'ente, non lo posso fare. Deve finire questa cosa, deve finire! Non posso subire supinamente per cui devo soltanto alzare la mano, no, io devo esercitare il mio diritto di consigliere comunale. Questo fatto mi crea un po' di disagio, mi dà fastidio, dà fastidio alla politica, a tutti quanti. Se oggi c'era un dirigente che era stato nominato *pro tempore* per sostituire, doveva venire in Aula, non è che può stare a casa sua.

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016

Alla fine i dirigenti li paghiamo profumatamente, prendono i risultati, prendono i progetti, prendono le indennità di maggiorazione, prendono tutto, prendono tutto...

PRESIDENTE:

Condividiamo, è giusto.

CONSIGLIERE DAMIANI:

...e la colpa è sempre la nostra, diciamo, poi, alla fine.

Allora, se il provvedimento a questo punto si può... io posso chiedere eventualmente che possa essere riproposto al primo punto all'ordine del giorno del 25, cioè di lunedì, quindi stiamo parlando di pochi giorni; io chiedo se eventualmente possiamo fare questa cosa, posticiparlo a lunedì come primo punto all'ordine del giorno e poi decidiamo il da farsi lì, se presentarlo l'emendamento, farlo, e a quel punto mettere in funzione l'organo di revisione contabile. Grazie.

PRESIDENTE:

Sentiamo il consigliere Alfarano e poi chiudiamo.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Presidente, giustamente il collega Damiani evidenziava un punto strategico nei lavori del Consiglio comunale e non è la prima volta, noi abbiamo discusso in altri Consigli comunali di temi in cui la dirigente competente era sempre la dottoressa Di Palma e la stessa era, anche in quell'occasione, era assente. Quindi a questo punto chiedo a lei e alla Segretaria perché la dottoressa Di Palma è assente e cosa intende a questo punto decidere la Presidenza, la Segretaria, come intendono sostituire la figura della Di Palma per dare dignità e la possibilità al Consiglio comunale di poter tranquillamente svolgere il proprio operato, perché giustamente...

SEGRETARIO GENERALE:

Possiamo provare solo a chiamarla perché il decreto è già... Filannino è sostituito da Di Palma.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Presidente, questo è un atto grave, di offesa verso il Consiglio comunale, perché, guardi, qua si sta espropriando il Consiglio comunale...

PRESIDENTE:

Non abbiamo poteri coercitivi...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Mi perdoni, scusate, ma rispettiamo - l'ho detto prima, qualche secondo fa, non è possibile - il lavoro dei consiglieri comunali; così viene interrotto, il consigliere Damiani non ha la possibilità di presentare emendamenti, questo è un fatto gravissimo, gravissimo! Ecco perché dico che dovete attivarvi per risolvere assolutamente questo punto. Aspetto una risposta in merito.

PRESIDENTE:

Che possiamo fare? Noi li abbiamo invitati, noi li invitiamo sempre; il loro dovere dovrebbe essere quello di essere presenti. Noi non possiamo...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Io che posso fare? Non è che posso prendere...

*(Intervento fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

10 ho già risposto, comunque, riguardo alla possibilità di trattare il compenso di un organismo che svolge lo stesso lavoro del precedente in maniera differente senza che ci sia una ragione collegata a deficit di bilancio, quindi si espone, come dire, ad un'interlocuzione dialettica da parte dei nuovi perché non ha giustificazione, tutto qui.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Il suo pensiero è chiarissimo, ma lei ha detto qualche secondo fa al consigliere Damiani di non presentare l'emendamento perché, in assenza della dirigente, non ci sarebbe stata la possibilità di esprimere il parere tecnico contabile sull'emendamento; l'ha detto lei, quindi è evidente...

SEGRETARIO GENERALE:

Non ci siamo capiti, questo è un altro elemento, però c'è quello precedente che...

CONSIGLIERE ALFARANO:

C'è un altro... giusto, giusto, infatti.

SEGRETARIO GENERALE:

...che è una questione anche proprio di sostanza.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Qua c'è un problema di sostanza e di forma che va risolto.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie, Presidente. Una riflessione, che poi credo che possa essere una riflessione su cui tutti quanti possiamo interfacciarci e soprattutto avere un confronto lineare per la buona *prosecutio* dei lavori consiliari. Io anche prima ho notato l'assenza dei dirigenti, l'ho detto. Qualcuno diceva che fossero dietro, io poi mi sono premurato di andare a vedere, a controllare: non c'era nessuno dietro. Per cui la cosa molto grave è che io vedo solo un dirigente oggi, che è la Scommegna...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE BASILE:

Sì, okay, c'è Laricchiuta. Ma, dico, Sindaco, abbia pazienza, lei sa che in tutte le realtà comunali, dalle più piccole alle più grandi, dove si celebrano i Consigli comunali, i dirigenti sono chiamati, per, ripeto, la buona condotta dei lavori della consiliatura, ma soprattutto per le risposte anche situazionaliste, lei capisce bene, ad essere presenti in Consiglio comunale. L'atteggiamento della dirigente Di Palma, consentitemelo, mi assumo la responsabilità di quello che dico, è un atteggiamento che si ripete ormai nei tempi. Io ero già presente nella scorsa amministrazione comunale e la dirigente in questione, probabilmente, probabilmente, ripeto, tra virgolette, forte di un'impunità nei suoi confronti, continua imperterrita, in base ai propri desiderata, a non essere presente in assise. E' una mancanza di rispetto, Sindaco, nei confronti di tutti noi, qua non c'è un colore politico che differenzia l'atteggiamento della dirigente, è una mancanza di rispetto nei confronti di consiglieri comunali e assessori e altri colleghi dirigenti che lavorano e rispettano l'azione propositiva per il bene di una comunità, che dovrebbe essere tale. Quindi l'incisività deve partire innanzitutto da lei, egregio Sindaco Cascella, dalla Presidente dell'assise consiliare, che si farà carico di fare la tiratina d'orecchie ai dirigenti assenti, soprattutto alla dirigente Di Palma, che si ripete, e lo ribadisco, in questi atteggiamenti irrispettosi e irriguardosi, ma dal Segretario generale in prima persona perché il Segretario generale, non dimentichiamo, è colei la quale si investe della massima carica dell'amministrazione della macchina comunale, quindi lei, egregia dirigente, adesso deve chiamare la dirigente Di Palma e farla venire qui, adesso lo deve fare!

PRESIDENTE:

Sì, l'abbiamo fatto... calma, calma!

Allora, prego, il consigliere Calabrese, poi il consigliere Ventura.

CONSIGLIERE CALABRESE:

Presidente, volevo sottolineare il fatto che il consigliere Damiani non può presentare il suo emendamento

per l'assenza di un dirigente, questa cosa non è normale...

PRESIDENTE:

Era un elemento in più, Calabrese...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Silenzio!

Calabrese, il Segretario ha spiegato che è uno degli elementi, però aveva spiegato la sostanza che impediva un emendamento quale era stato illustrato dal Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE CALABRESE:

C'è la necessità della presenza della dirigente Di Palma, sì o no?

SEGRETARIO GENERALE:

In questo momento no perché ho spiegato che un emendamento che porti in riduzione il compenso deve avere una giustificazione nel diverso peso di incarichi, di funzioni che si chiedono al Collegio o altrimenti ci deve essere un ente in dissesto. Dopodiché non si può impedire di presentare un emendamento e dare il parere sfavorevole sull'emendamento, ma ci deve stare il funzionario, il dirigente competente.

CONSIGLIERE CALABRESE:

Sì, ma la nota dolente è sempre l'assenza del dirigente...

PRESIDENTE:

E lo so.

CONSIGLIERE CALABRESE:

...che ci poteva risolvere l'equivoco, questo è il senso del...

PRESIDENTE:

Avevamo il parere sfavorevole, ma...

Il consigliere Calabrese, ha terminato?

CONSIGLIERE CALABRESE:

No, io chiedo di mettere ai voti il rinvio di questo punto. Grazie.

PRESIDENTE:

L'ha già chiesto il consigliere Damiani, però sentiamo il consigliere Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA:

Grazie, signor Presidente. Colleghi Consiglieri, io...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Signori, un po' di disciplina però, perché poi siamo bravi a fare i proclami e poi nei fatti siamo sempre gli stessi.

Prego, consigliere Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA:

Presidente, cortesemente... si sentono troppe voci e quindi c'è un disturbo anche per chi ascolta.

Mi sento in dovere di intervenire perché vedo che c'è un accanimento contro la dirigente e io penso che per una questione anche di correttezza non sia giusto. Caro Flavio, io ti rispetto, capisco i momenti particolari del Consiglio comunale, però a me pare che la dirigente, la dottoressa Rosa Di Palma, è sempre presente nelle attività amministrative. Se facciamo uno *screening* degli assenti in Consiglio comunale prima, dopo e durante il Consiglio comunale, noteremo parecchie assenze, allora non capisco perché si vuole colpire la dottoressa quando in maniera egregia svolge il suo lavoro e per quanto mi riguarda è sempre presente in ogni circostanza. Quindi cerchiamo di spostare il tiro più dal punto di vista politico e non personale perché questo non può portare da nessuna parte...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE VENTURA:

No, io conosco la dottoressa e mi sento in dovere... lo faccio con passione...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Calma, calma! Il problema... allora, signori...

CONSIGLIERE VENTURA:

No, no, no, io la conosco e posso testimoniare la sua presenza...

PRESIDENTE:

Il problema è risolto...

CONSIGLIERE VENTURA:

...poi può essere simpatica o antipatica, quello capita a tutti, capita anche a me...

*(Intervento fuori microfono: "Miperdoni se ti interrompo?")*

CONSIGLIERE VENTURA:

No, voglio terminare, voglio terminare, voglio terminare...

PRESIDENTE:

Consiglieri, Consiglieri, il problema... termini, ma il problema è risolto.

CONSIGLIERE VENTURA:

Voglio terminare, voglio terminare. Io inviterei invece... se dobbiamo essere attenti sulle assenze e le presenze, vediamo i Consigli comunali precedenti, perché è uso e consumo di alcuni dirigenti non venire mai in Consiglio comunale e non è certo Rosa Di Palma che non viene mai in Consiglio comunale. Allora se le cose si devono dire, si devono dire con correttezza, ma anche con senso di umiltà nei confronti delle persone. Grazie.

PRESIDENTE:

Comunque la dirigente è stata contattata e tra un quarto d'ora arriva.  
Quindi, Segretario, vogliamo... possiamo...?

SEGRETARIO GENERALE:

Lo dovete decidere voi.

PRESIDENTE:

Se vogliamo aspettare... vediamo un attimo il Regolamento perché possiamo spostarlo...  
*(Intervento fuori microfono: "Presidente, io ho chiesto il rinvio del punto")*

PRESIDENTE:

Ah, va bene; io le ho detto quello che ci ha comunicato la dirigente.  
Quindi, allora, il Consigliere chiede un rinvio del punto al prossimo Consiglio comunale, dovremo fare un ordine aggiuntivo. Allora, mettiamo in votazione la richiesta, che era anche del consigliere Damiani, in verità, l'aveva fatta per primo...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Un attimo, Segretario, mi perdoni. Prima di esprimermi sulla richiesta di rinvio, vorrei capire: ci sono dei termini di legge per la nomina del Collegio dei Revisori?

SEGRETARIO GENERALE:

Non è che ci sono dei termini di legge, è che è scaduto dal 6 e siete privi di un organismo...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Dal 6 luglio è scaduto?

SEGRETARIO GENERALE:

E' certo. Siete privi di un organismo fondamentale per il prosieguo della vita dell'ente.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Okay, perfetto, grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Va beh, in ogni caso ha fatto una richiesta, la mettiamo ai voti e vediamo un po', non possiamo... Mettiamo in votazione questa richiesta di rinvio al prossimo Consiglio comunale.

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (favorevole), Sciusco (contrario), Doronzo (favorevole) Rizzi Francabandiera (assente), Ventura (favorevole), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (\\), Damato G. (\\), Bruno (\\), Cascella R. (\\), Ruta (\\), Dipaola (favorevole), Dicataldo (\\), Mazzarisi (\\), Calabrese (\\), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (assente), Desario (\\), Dascoli (\\), Salvemini (\\), Cannito (\\), Marzocca (\\), Cefola (assente), Basile (favorevole), Dicorato (\\), Damiani (\\), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (contrario), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

26 favorevoli, 2 contrari, 5 assenti.

PRESIDENTE:

Il punto viene rinviato al prossimo Consiglio comunale. Poi vi dovrò convocare, dobbiamo fare un punto aggiuntivo.